

*L'arma segreta.*

Mio padre affermava che l'unico antidoto alla fame accumulata in tempo di guerra e nel dopoguerra fu la mensa del ricostituito esercito repubblicano: carne ogni giorno, a pranzo e a cena. Ne mangiò tanta che dopo la leva non la volle più vedere nel piatto, finché campò. Si era proprio levato la voglia, anche perché la sua fu una ferma lunga: era ufficiale di artiglieria e la principale arma dell'esercito non era il cannone, ma l'alimentazione abbondante.